

LA SCUOLA COME SPAZIO CONDIVISO

I TRE PROGETTI INTERPRETANO LO SPAZIO SCOLASTICO COME UN LUOGO APERTO ALLA COMUNITÀ, SOSTENIBILE E FLESSIBILE CHE FAVORISCE IL BENESSERE E LA CRESCITA DI CHI LO ABITA

ATI PROJECT



Scritto da [Redazione The Plan](#) - 1 Ottobre 2026

Hanno partecipato al progetto [Mapei](#), [Schüco](#), [BTicino](#), [Gyproc](#), [FMG Fabbrica Marmi e Graniti](#), [Galling](#), [Ecophon](#)

Tre edifici scolastici in tre contesti diversi accomunati da un'unica visione. Per **ATI Project** la scuola è uno **spazio aperto, inclusivo e capace di entrare in relazione con la comunità**, dove l'architettura diventa uno strumento per costruire **ambienti flessibili, sostenibili e orientati al benessere di chi li vive**.

Spazi permeabili e riconfigurabili, rapporto con il paesaggio e con il quartiere, attenzione alla qualità ambientale e alle prestazioni energetiche definiscono la Scuola Secondaria di Primo Grado P. Ingusci, il Polo scolastico Margherita Hack e il Polo scolastico Levi-Montalcini - Hack, in un modello di edilizia scolastica in cui dimensione educativa e dimensione civica si intrecciano. Aule, laboratori e spazi condivisi sono pensati per **adattarsi a usi diversi e accompagnare nel tempo l'evoluzione della comunità**, trasformando la scuola in un **luogo di incontro, partecipazione e crescita, capace di restare vivo oltre l'orario delle lezioni**.

Scuola Secondaria di Primo Grado P. Ingusci, la scuola come spazio civico



© Pierangelo Laterza

Concepita per rispondere alle esigenze degli studenti e, al tempo stesso, diventare un luogo aperto e accessibile all'intera comunità, la **Scuola Secondaria di Primo Grado P. Ingusci**, firmata da **ATI Project** in collaborazione con **Archistart Studio**, - risultato vincitore del concorso nazionale **PNRR "Scuola Futura"** - si estende su una superficie di oltre **7.100 metri quadrati**. La nuova struttura prende il posto del precedente edificio scolastico **D. Hammar skjold**, ormai non più adeguato agli attuali requisiti in materia di sicurezza, efficienza energetica e adeguamento sismico.



© Pierangelo Laterza

Fin dalla prima fase progettuale, l'obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di superare il modello tradizionale di scuola, immaginando un vero e proprio **centro civico a servizio della comunità** di Nardò. Una visione che trova la propria espressione nell'architettura stessa dell'edificio, caratterizzata da un'organizzazione spaziale lontana dalla rigidità dei tradizionali volumi scolastici. All'esterno, la scuola si presenta con un **volume essenziale** in richiamo all'architettura locale, aprendosi poi all'interno verso una **grande corte centrale**, attorno alla quale si sviluppano gli ambienti del complesso. Al **piano terra**, l'atrio trasformabile e utilizzabile per eventi e iniziative della comunità anche al di fuori dell'orario scolastico.



© Pierangelo Laterza

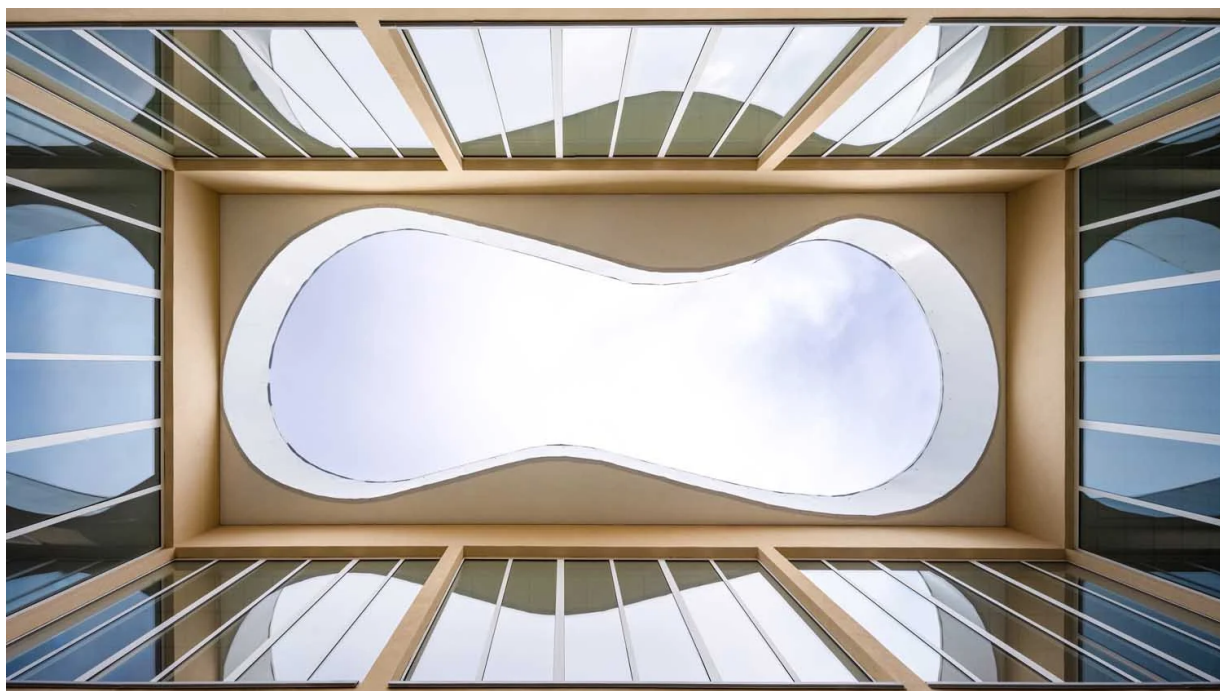
Particolare attenzione è stata dedicata alla **qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento**. Ogni ambiente didattico dispone di un **balcone protetto**, pensato come un'estensione dello spazio capace di favorire la didattica all'aperto e garantire un'elevata illuminazione naturale. **Aule multimediali e laboratori** sono stati progettati secondo i principi della pedagogia contemporanea, privilegiando **spazi flessibili, modulari e facilmente** della comunità locale. Allo stesso tempo, il progetto integra inoltre la **mobilità dolce**, collegando direttamente il complesso alla rete ciclabile urbana.



© Pierangelo Laterza

Sul fronte della **sostenibilità ambientale ed energetica**, l'edificio è stato progettato secondo principi bioclimatici e raggiunge la **classe energetica A4**, oltre alla classificazione **nZEB**, corrispondente a un edificio a energia quasi zero. La struttura portante adotta un **sistema ibrido** che combina calcestruzzo armato ed elementi in **legno lamellare** (glulam), mentre le coperture sono realizzate con pannelli in legno lamellare a strati incrociati (**CLT**). A completare l'involucro contribuiscono blocchi in calcestruzzo cellulare autoclavato (**Gasbeton**), scelti per le loro elevate prestazioni di isolamento termico. Il livello di efficienza energetica viene ulteriormente incrementato dall'utilizzo di un sistema di **illuminazione LED**, un **impianto fotovoltaico modulare** installato sulla copertura e un **sistema per la raccolta e il riutilizzo delle acque piovane**. Il progetto interpreta così la **scuola come uno spazio dinamico, sostenibile e condiviso**, pensato come un vero e proprio luogo **aperto alla comunità, alla condivisione e alla partecipazione**.

Polo scolastico Margherita Hack, il colore come materia progettuale



© Nicola Ughi

Un ambiente capace di contribuire alla crescita e alla formazione delle persone che lo abitano quotidianamente è questa l'idea alla base della progettazione del nuovo polo scolastico Margherita Hack a Calcinaia, in provincia di Pisa. Progettato da ATI Project, che ha curato integralmente la progettazione architettonica, strutturale, impiantistica e la direzione dei lavori, l'edificio si sviluppa in **due volumi indipendenti**: un blocco a un **piano destinato all'infanzia**, dotato di mensa, e un **corpo su due livelli per la primaria**, che accoglie uffici, laboratori e mensa al piano terra e le aule al primo piano. A fare da cerniera è il **volume d'ingresso a sbalzo su pilastri a forcina**, che crea un accesso coperto e protetto.

La **struttura in legno X-Lam**, l'**isolamento in lana di roccia**, la **progettazione integrata in BIM**, l'**utilizzo di strategie passive**, un **impianto ibrido con UTA per il ricambio dell'aria** e **fonti rinnovabili** assicurano al complesso **elevate prestazioni energetiche**. Negli **spazi interni** il **colore** assume una precisa funzione spaziale e pedagogica: le tonalità primarie - rosso, giallo e blu - identificano le diverse sezioni, mentre il verde e l'arancione caratterizzano gli ambienti condivisi e di transizione. Un sistema cromatico immediatamente riconoscibile che aiuta i bambini a muoversi negli spazi in modo più autonomo e intuitivo.



© Nicola Ughi



© Nicola Ughi

Come sottolinea **Luca Lanatà, Creative Director di ATI Project**: «Progettare una scuola significa dare forma al primo edificio pubblico con cui un bambino si confronta. La nostra responsabilità come progettisti è creare uno spazio sicuro e condiviso, capace di alimentare la curiosità e far fiorire relazioni positive. Qui la permeabilità con l'esterno, gli spazi modulari, il colore, la tecnologia e l'anima sostenibile concorrono tutti a un unico traguardo: il benessere e la crescita di chi li vive ogni giorno».

Polo scolastico Levi-Montalcini - Hack, una scuola che genera relazioni



© Nicola Ughi

All'interno del più ampio programma di rigenerazione territoriale "**Borgo Nuovo 2030**", il nuovo **polo scolastico Rita Levi-Montalcini e Margherita Hack** di **Settimo Torinese** interpreta l'edificio scolastico come un'infrastruttura civica, **uno spazio capace di generare relazioni e appartenenza**.

Due blocchi distinti, uno dedicato alla **scuola dell'infanzia**, l'altro alla **scuola primaria** e al **Civic Center**, compongono un organismo pensato per mettere in dialogo la **dimensione educativa** con quella **sociale del quartiere**. A partire dall'aggiudicazione dell'appalto integrato a fianco dell'impresa **Mattioda**, **ATI Project** ha sviluppato il progetto esecutivo dell'opera, assicurando continuità tecnica e costruttiva al disegno architettonico elaborato nelle fasi precedenti dal team guidato da **Atelier(s) Alfonso Femia**. Il risultato è un'architettura nella quale estetica, prestazioni e uso quotidiano concorrono alla costruzione di un ambiente educativo contemporaneo.



© Nicola Ughi



© Nicola Ughi

Ad accogliere i bambini e le famiglie è la **pensilina d'ingresso** in acciaio la cui copertura, composta dall'alternanza di polycarbonato impermeabile e alluminio microforato protegge dagli agenti atmosferici, filtra la luce e costruisce una sequenza mutevole di ombre, trasformando l'accesso in un'esperienza spaziale.

Le soluzioni adottate dal complesso combinano **sostenibilità, comfort e gestione intelligente degli impianti**: pavimentazioni drenanti e camminamenti in terra battuta riducono l'effetto isola di calore e valorizzano il rapporto con il verde. Un **BMS centralizzato** monitora e regola in tempo reale ventilazione, temperatura, umidità e CO₂, ottimizzando i consumi. L'integrazione di **materiali naturali e traspiranti**, serramenti a triplo vetro e sistemi intelligenti di riscaldamento e illuminazione, si adattano alle condizioni ambientali e alla presenza degli utenti.



© Nicola Ughi

Con il nuovo polo scolastico, ATI Project e Mattioda consegnano alla comunità di Settimo Torinese un **esempio di edilizia scolastica sostenibile e orientata al futuro** con **spazi progettati per adattarsi nel tempo** e capaci di evolvere insieme alla comunità scolastica. Il valore sociale e comunitario dell'intervento è pienamente condiviso dall'Amministrazione Comunale. A evidenziarne la portata è la **Sindaca di Settimo Torinese Elena Piastra**: «Intitolare questi spazi a due scienziate come Rita Levi Montalcini e Margherita Hack significa trasmettere alle nostre bambine e ai nostri bambini curiosità, passione per la scienza e il coraggio di spingersi oltre i propri limiti. Questa scuola rappresenta un tassello fondamentale nella trasformazione del quartiere e si inserisce in un percorso più ampio di sostegno alle famiglie. Vogliamo creare spazi condivisi, aperti e vissuti dalla comunità, per questo la scuola resterà accessibile anche nel pomeriggio, diventando a tutti gli effetti una vera **“casa” per il territorio**».

Credits P. Ingusci School

Location: Nardò (LE), Italy

Completion: 2026

Client: Municipality of Nardò Design

Architect: ATI Project

Project Team: [ATI Project \(Lead\)](#), [Archistart Studio](#)

Windows and doors: Schuco

Partition walls and suspended ceilings: Gyproc

Plaster: Mapei

Flooring: FMG Fabbrica Marmi e Granit

Photography: Pierangelo Laterza, courtesy ATI Project

Credits Margherita Hack School

Location: Calcinaia (PI), Italy

Completion: 2026

Architect: [ATI Project](#)

Partition walls and suspended ceilings: Gyproc

Plates: BTICINO

Photography: Nicola Ughi, courtesy ATI Project

Credits Levi-Montalcini - Hack School

Location: Settimo Torinese (TO), Italy

Completion: 2026

Client: Mattioda Pierino & Figli Spa

Architect: [ATI Project](#)

Preliminary and final Project: Atelier(s) Alfonso Femia, Studio BV36, Sertec Engineering Consulting, Chiara Devecchi

Main Contractor: Mattioda Pierino & Figli

Windows and doors: Schuco

Polycarbonate: Gallina

Sound-absorbing panels: Ecophon

Photography: Nicola Ughi, courtesy ATI Project

Cover image: © Nicola Ughi